

10 Centes.

Di Massimiliano Ferroni e Mario Serone

Lo studio riguarda solamente il 10 centesimi della prima emissione del Lombardo Veneto; dopo aver minuziosamente descritto la sua vignetta descrive il progetto tipografico e la sua realizzazione. Successivamente affronta l'insoluto problema della tiratura e propone delle stime diverse rispetto a quelle del passato ipotizzate da nomi prestigiosi come Muller, De Frank, Provera e Huber, prospettando una tiratura per il carta a mano maggiore delle stime precedenti; per il carta a macchina invece dopo alcune nuove e originali osservazioni propone una tiratura di oltre 300.000 esemplari certamente inferiore agli 800.000 finora stimati.

E' poi affrontato il problema della carta, della filigrana, delle sue tipologie e i relativi spessori diversi. Dopo aver descritto alcune caratteristiche sia note sia nuove dei vari tipi e sottotipi, ci si sofferma su un'elencazione finora inedita delle località in cui fu in uso il 10 centesimi carta a macchina. Successivamente si parla delle numerose caratteristiche tipografiche, delle prime tirature e della progressiva usura dei clichè, che permette un'interessante cronologia. Si parla anche degli spazi tipografici, della distanza fra francobolli, dei punti di registro, del randdruck, dei vari tipi di decalco, degli stemmi in risalto, dei soffiotti, dei bordi di foglio e delle croci di S. Andrea. Assai documentata e ampia è la parte dedicata ai colori, di cui vengono individuate ben 10 tonalità per il carta a mano e 4 per il carta a macchina. Grande spazio è riservato agli usi in città, nei distretti, le tariffe speciali e gli usi particolari di navigazione e modulistiche d'epoca. Si descrivono anche i pezzi con le affrancature più spettacolari: le tre strisce di otto conosciute e alcune maxiaffrancature. vengono poi descritti altri usi particolari, le frodi, i "forwarded" e i pezzi più rari del carta a macchina. Particolare spazio poi viene riservato alle molte affrancature miste e alle date estreme d'uso. Infine la prima parte del lavoro termina con uno studio approfondito sulle ristampe e su alcune particolarità di esse.

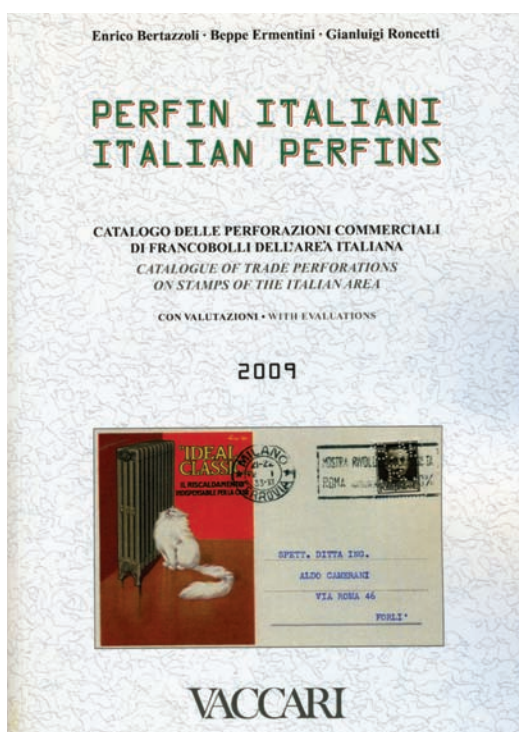
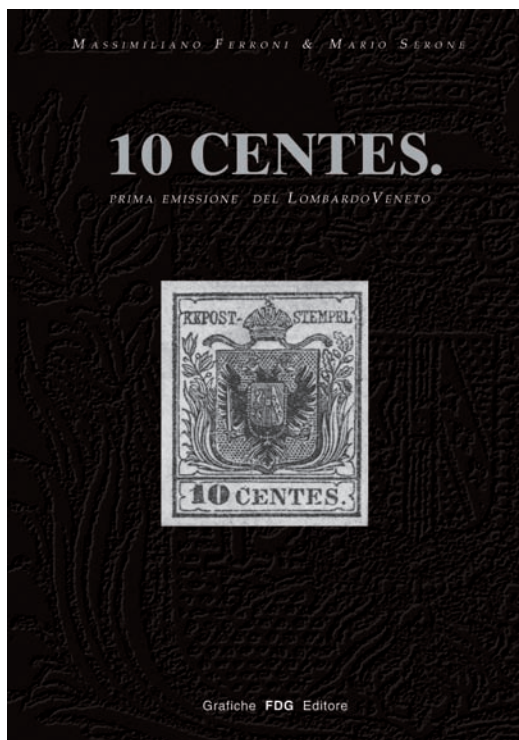
La seconda parte prende invece in considerazione i molti difetti costanti di clichè: oltre ad un'ampia iconografia dei difetti più vistosi e noti, per alcuni di essi si mostrano anche i vari stadi di deterioramento a cui andarono in contro negli anni.

150 pp., Illustrazioni a colori e b/n, broccatura
In italiano, inglese e abstract in tedesco.
Euro 30,00

Forum II

Giulio Bolaffi Editore

È uscito il nuovo "Forum II" che conferma la svolta adottata dalle edizioni Giulio Bolaffi, prendendo adeguate distanze dagli altri cataloghi che "si presentano inadeguati rispetto al nuovo modo di guardare alla filatelia". L'Editore non si stupisce se i cataloghi, nel corso degli anni, non hanno modificato quasi nulla nel modo di informare i collezionisti: i tempi cambiano e la Filatelia contemporanea si dovrebbe guardare con "la stessa attenzione con cui si guarda e si valuta un oggetto antiquariale". Questa connotazione è quanto, partendo dal "Forum I", si prefigge in dimensione complementare il "Forum II". In sintesi, la definizione del



Perfin Italiani

Di Enrico Bertazzoli, Beppe Ermentini, Gianluigi Roncetti

Nuova edizione del catalogo sui francobolli perforati dell'area italiana.

Dalla pubblicazione del primo catalogo nel 2000 e del suo aggiornamento nel 2005, entrambi esauriti, numerose sono state le scoperte di sigle nuove e di utilizzatori di perfin vecchi e nuovi, senza contare i più ampi periodi d'uso rilevati e le ulteriori notizie di dettaglio.

Tutte le sigle conosciute sono ora raccolte in quest'opera, riprodotte nelle loro esatte dimensioni, e per ognuna sono forniti tutti i dati utili disponibili (utilizzatore ed attività esercitata, luogo e periodo d'uso, numero attribuito a ciascuna sigla dagli altri cataloghi).

Una esauriente premessa chiarisce l'origine e l'impiego dei perfin nonché il modo di collezionarli.

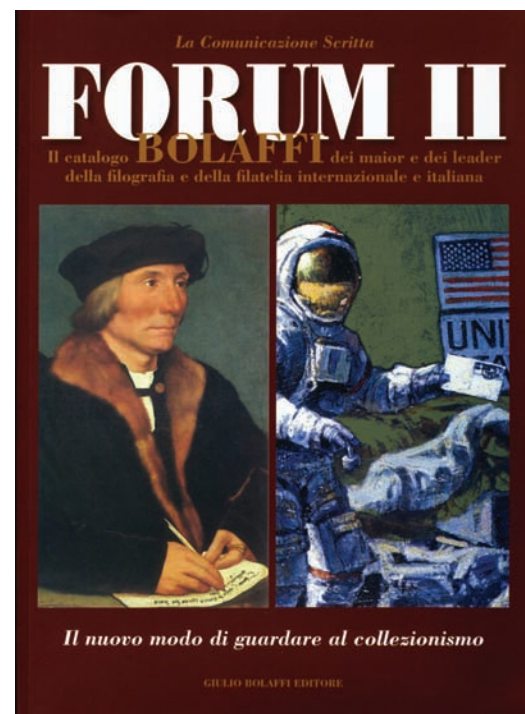
In allegato, 32 tavole su fogli staccati di plastica trasparente. Le 1107 sigle conosciute sono inserite in caselle nelle loro esatte misure, in ordine alfabetico, col relativo numero di catalogo. Le tavole si sono rivelate uno strumento estremamente prezioso per facilitare la catalogazione dei perfin su documento o su frammento, spesso assai difficile per la scarsa visibilità dei forellini e per la posizione capovolta e/o speculare della sigla. Basterà selezionare la sigla-campione più somigliante alla perforazione da classificare, collocandola nella stessa posizione dritta, capovolta o speculare del perfin in esame. Se la posizione dei fori della sigla-campione e quella dell'originale coincidono, si sarà certi della corretta classificazione del perfin.

Allegato anche un CD che contiene 608 riproduzioni a colori di documenti affrancati con i perfin, ciascuno con il riferimento alla sigla catalogata.

304 pp., 32 tavole fuori testo in fogli trasparenti con 1107 sigle, brossura, valutazioni per grado di rarità in euro in italiano e inglese. Allegato CD. 2009, Vaccari Editore. Euro 55,00

prezzo in rapporto alla qualità diventa ancora più prioritario rispetto al passato. La nuova edizione del "Forum II", si presenta in 360 pagine che si differenziano con una variazione di punteggio rispetto alla edizione precedente, a conferma della buona tenuta del mercato filatelico. Tutto il materiale quotato sul volume, in base al rapporto tra qualità e reperibilità, assegna un punteggio senza conferire un valore monetario. La trasposizione in termini economici del valore del punto potrà quindi essere ogni anno modificata attraverso un diretto rapporto con le quotazioni dei cataloghi.

360 pp., Illustrazioni a colori, in italiano.
Euro 60,00. Giulio Bolaffi Editore, Via Cavour 17, 10123 Torino. www.pressoffice@bolaffi.it





Carta bollata e Marche da bollo del Regno Lombardo Veneto
Di Fortunato Marchetto

Questa seconda edizione è stata indirizzata alla ricerca ed allo studio degli usi della carta bollata e delle marche da bollo dell'Austriaco Regno Lombardo-Veneto, ma anche di quelle in uso nei territori italiani, confinanti con esso e raggruppati nei Kronland, passati direttamente dal Regno d'Italia napoleonico all'Impero Austriaco, dal novembre 1813 al 1871. Rispetto all'edizione precedente, oltre agli aggiornamenti effettuati, comprendenti la conversione delle valutazioni da lire a euro, e alla riorganizzazione del materiale, una nuova parte è stata aggiunta per approfondire il discorso sulle marche da bollo in fiorini e fiorini usate nei Kronland, segnate sotto il prezzo colle lettere C.M. (Monete di Convenzione).

Il presente lavoro è suddiviso nelle seguenti parti.
1) Carte bollate e monetazione cartacea usate subito dopo la caduta di Napoleone e prima dell'inizio del Congresso di Vienna, cioè nel "periodo transitorio" dell'austriaco Regno Lombardo-Veneto dal 1813 al 1815.
2) Carte del Regno Lombardo-Veneto bollate con bolli ordinari, straordinari e di controlleria, e usate per atti civili, amministrativi, e giudiziari nel periodo successivo alle decisioni del Congresso di Vienna e cioè dal 1815 al 30 ottobre 1854, mese in cui se ne ordinò la soppressione, anche se ne fu tollerato l'uso fino alla fine del 1858.
3) Marche da bollo "italiane" usate dal novembre 1854 a tutto il 1859 nel Regno Lombardo-Veneto e poi dal 1859 al 1866 nel Regno Veneto con valore prima in centesimi e lire austriache, poi in kreuzer e fiorini e in soldi e kreuzer.
4) Marche da bollo di transizione "austro-italiane" e "italo-austriache" dal 1866 al 1870, valutate in fiorini e lire italiane ed in lire e fiorini.
5) Marche da bollo in kreuzer e fiorini, segnate sotto il prezzo colle lettere C.M. (Monete di Convenzione), usate nei territori italiani (detti Kronland), staccati dal Regno Lombardo-Veneto e attribuiti direttamente all'Impero Austriaco per deci-

sione del Congresso di Vienna nel 1815. Una sezione dedicata a varietà, rarità e curiosità conclude il volume.

Dopo la sconfitta delle armate francesi, sia nel Regno di Sardegna, sia in Lombardia che nel Veneto, si continuò per qualche tempo ad usare la stessa carta bollata napoleonica, finché, esaurite le scorte e provveduta la nuova carta recante le nuove filigrane e bollata coi nuovi bolli delle nuove amministrazioni, non fu proibito l'uso dell'antica carta bollata e fu imposto l'uso della nuova appena fabbricata.

Per quanto riguarda il Regno di Sardegna vennero rimesse in circolazione le vecchie carte bollate del Regno di Sardegna, poi sostituite dalle carte bollate del Regno d'Italia. Nel Regno Lombardo-Veneto, poiché per ragioni militari e politiche si erano formate due distinte amministrazioni regionali (Milano e Venezia), spesso in contrasto tra loro per antiche e recenti rivalità, fu inizialmente concessa dall'Imperiale Regio Governo la libertà di adattare alcune leggi generali (valevoli per tutto l'Impero Austriaco) alle specifiche necessità delle singole Regioni. In particolare nel caso della carta bollata, nei primi tempi, fu permesso l'uso di carte filigranate e bollate con bolli e con filigrane diverse per le due amministrazioni, pur senza renderne obbligatorio l'uso esclusivo in una o nell'altra delle due Regioni. Pertanto, nella descrizione e nella numerazione che seguiranno, verranno evidenziate, di volta in volta, le particolarità concernenti le singole Regioni.

280 pp., Illustrazioni in b/n, broccura
2a Edizione 2009, In italiano. Vaccari Editore
Euro 28,00



Catalogo degli Annulli Speciali Italiani
Di Paolo Guglielminetti e Maurizio Tecardi
Con la collaborazione di Italo Robetti e Gianfranco Mazzucco.

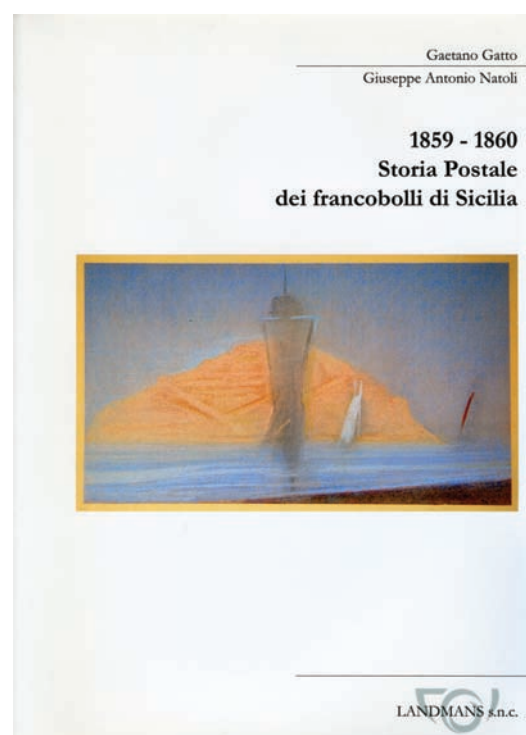
Collana di studi sui bolli postali n.6 dell'A.N.C.A.I.

(Associazione Nazionale Collezionisti Annullamenti Italiani).

Frutto di una meticolosa archiviazione e di un instancabile lavoro di ricerca, il presente lavoro cataloga gli "annulli speciali" del periodo dal 1871 al 1946.

Per "annulli speciali" si intendono quei bolli utilizzati presso uffici postali distaccati presso la sede di particolari manifestazioni e istituiti per tali occasioni. Si ripercorre pertanto la storia del Regno d'Italia attraverso le sue esposizioni, i suoi congressi, le sue fiere, le sue grandi e piccole manifestazioni sportive e culturali, le sue imprese aeronautiche ed anche alcuni suoi risvolti politico-amministrativi.

324 pp. - ill. a colori e b/n - broccura - ed. 2009
Valutazioni per grado di rarità In italiano con introduzioni e alcune note anche in inglese.
Edizioni Poste Italiane - Euro 16,00



1859-1860- Storia Postale dei francobolli di Sicilia
Di Gaetano Gatto e Giuseppe Antonio Natoli

Grazie al censimento di oltre 7000 lettere, un libro di 338 pagine che approfondisce la storia postale dei francobolli di Sicilia: le tariffe, le affrancature, le destinazioni note, gli annulli, i ritocchi su busta, le lettere spedite durante il periodo insurrezionale e nel successivo periodo "garibaldino", le ultime date d'uso dei francobolli per ogni officina postale. L'ultima parte del libro è poi dedicata ad un'accurata analisi storica del periodo aprile-luglio 1860 evidenziando gli effetti che gli avvenimenti storici ebbero sulle comunicazioni postali nell'isola. Centinaia di riproduzioni a colori con molte delle più rare lettere affrancate con i francobolli di Sicilia.

338 pp. - ill. a colori, rilegato intela con iscr. in oro e sovracopertina a colori - ed. 2008
Edizioni Landmans - Euro 150,00